



Bari 20 GIU. 1981 19

Al la Curia Arcivescovile

B A R I

Risposta a del

n. Allegati n. 1

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI
ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
B A R I

Prot. N. 5667 RACCOMANDATA

Oggetto: MOLA DI BARI - Chiesetta di S. Giacomo e S. Anna, secc; XVII-XVIII -
Riconoscimento interesse storico-artistico - Vincolo legge 1.6.39
N°1089, art. 4. -

- e, p; c. ALL'ILL. MO SIG. PREFETTO B A R I
- " " ALL'ILL. MO SIG. SINDACO M O L A (BA)
- " " AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI - Uff. Centr. per i
Beni AA. AA. AA. AA. SS. Div. III
Beni Architettonici
P.zza del Popolo, 18 R O M A

Si rende noto che la chiesetta dei SS. Giacomo ed Anna, ubicata in Mo
la alla Via S. Giacomo, 20, riportata in catasto al Fg. 46 part. H, con-
finante a Nord e ad Est con la part. 1373, a Sud con Via S. Giacomo, ad
Ovest con la part. 1371, di proprietà della Curia Arcivescovile di Bari,
riveste grande interesse storico-artistico ai sensi della legge 1089/39,
art. 4 come notevole testimonianza di architettura sacra sei-settecentesca
in Mola.

La facciata della chiesetta, limitata da due paraste ed a terminazione
rettilenea, accoglie un portalino sormontato da un oculo ovoidale e da un
piccolo campanile a vela.

L'invase spaziale interno si presenta come un volume prismatico, sfonda-
to da arconi su quattro lati, coperto da una bassa cupola su pennacchi.

Un'iscrizione dipinta nella retrofacciata informa che la chiesetta fu
costruita dal canonico Giovanni Antonio Susca in ringraziamento per lo
scampato pericolo durante pestilenza che colpì Mola nel 1691, data che
preceduta da A.D. - è incisa anche nella fascia superiore del portale.

Una decorazione a tempera, estesa a tutte le pareti ed al soffitto è
stata scoperta dopo la parziale rimozione di uno spesso strato di pittura.

Segue

Sulla retrofacciata, ai lati dell'iscrizione, sono dipinti lo stemma della famiglia Susca a sinistra, con l'elefante e la croce, quello dei Vitulli a destra con un toro ed un albero.

Sulla parete destra è dipinta una "Crocefissione", ancora parzialmente coperta di calce; su quella apposta è rappresentata una scena con tre personaggi, difficilmente identificabile.

Putti e grottesche, secondo una tipologia tipicamente settecentesca, decorano il soffitto.

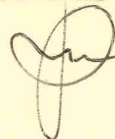
A S. Anna, protettrice delle partorienti, è dedicato l'altare con colonne ed archi architrave in legno, riccamente decorato in oro; ai lati, a mo' di volute, sono raffigurate due figure angeliche gravide.

Al centro una tela di mediocre livello raffigura in alto la S. Anna Metterza ed in basso due scribi.

L'omogeneità artistico-strutturale della cappellina e le decorazioni rendono la chiesetta di S. Giacomo un'interessantissima testimonianza di arte settecentesca a Mola, connessa per di più ad un episodio - quello della pestilenza - di considerevole valore storico.

Per quanto sopra la chiesa come sopra descritta riveste importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art. 4 della menzionata legge 1089 deve essere inclusa negli elenchi descrittivi di questa Curia Arcivescovile.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Riccardo Mola)



722
TCC/dc

COMUNE DI MOLA (BA)

CHIESETTA DI S. GIACOMO SEC. XVII

LEGGE 1-6-1939 N° 1089 ART. 4

FOGLIO 46 PARTICELLA H

